

ANEB - ASSOCIAZIONE NAZIONALE ECOBIOPSIKOLOGIA

MateriaPrima

rivista di psicosomatica ecobiopsicologica



anno III - numero XII - dicembre 2013

www.aneb.it



CONVERGENZE
E DIVERGENZE

ONCOLOGIA IN AUTO- RIDEFINIZIONE.

Intervista al Prof. Claudio Corbellini

Il Prof. Claudio Corbellini si occupa dal 1976, anno della Laurea con lode in Medicina e Chirurgia, di agopuntura. Si specializza in Neurologia nel 1980, con la tesi: "L'agopuntura Cinese dal punto di vista neurofisiologico. Terapia delle lombosciatalgie".

È insegnante d'agopuntura all'Università di Pavia dal 1985-1986. Insegnante dall' a.a. 2001/2002 all'a.a. 2005/2006 dei Corsi di Perfezionamento di Agopuntura e Medicine non convenzionali dell'Università di Milano. Tratta con agopuntura sia le forme dolorose - su cui ha tenuto, quale Professore a contratto, il Corso "Terapia delle forme algiche ribelli con agopuntura" alla Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione dell'Università di Pavia - sia l'ansia, gli attacchi di panico e la depressione. Membro del Comitato Scientifico del Gruppo di Budapest. Insegna ai Corsi del Villaggio Globale (riconosciuti dall'Unesco). Studia i rapporti tra psico-neuro-endocrino-immunologia e stress. Ha collaborato per circa 15 anni con l'Ostetricia dell'Università di Pavia e tratta l'infertilità maschile e femminile, sia in abbinamento alla fecondazione assistita, che come trattamento autonomo.

Ha tenuto i corsi "La Medicina Tradizionale Cinese nel trattamento delle patologie osteoarticolari" come professore a Contratto alla Scuola di Specialità di Ortopedia dell'Università di Pavia. Insegna alla Specialità di Malattie infettive e Tropicali tenendo un Corso sull'integrazione delle terapie infettive con l'Agopuntura. Insegna in numerose Scuole di Specialità dell'Università di Pavia. Esperto d'agopuntura e sport. Si occupa da anni d'agopuntura e problematiche sessuali femminili e maschili. Presidente e fondatore dell'AMPASE (Associazione Medica Pavese Agopuntura Scientifica Energetica). Fondatore e condirettore del quarto anno unificato d'Insegnamento Superiore d'Agopuntura, Master post-Diploma triennale. È stato docente dei corsi elettivi (complementari): "Agopuntura l'integrazione con la medicina Occidentale" all'Università di Pavia, per gli studenti del V°-VI° anno. Si occupa di ricerca in agopuntura. Collabora con riviste quali Riza Psicosomatica, Salute Naturale, Dimagrire, Riza Scienze. Ha scritto sulle principali Riviste Italiane d'Agopuntura e tenuto una rubrica sulla rivista dei Supermercati GS

- Carrefour: "Scegliamo Insieme". Collabora con Corriere Salute, Corriere Medico e Salute di Repubblica. Collabora con l'OMS, la Regione Lombardia e con l'Istituto Superiore di Sanità italiano. Membro del Comitato Scientifico del Gruppo di Budapest. Insegna ai Corsi per la formazione dei Medici di Famiglia.

"Oncologia in Auto-Ridefinizione" è il titolo del Convegno che sta organizzando per il 1 Marzo 2014 a Pavia, come Corso di Perfezionamento in "Coordinatori di Medicina Integrata". Quale l'intento di tale convegno?

L'oncologia è un tema che ci coinvolge sempre più da vicino: familiari, amici, collaboratori e le loro famiglie. La diffusione di tale malattia cresce sempre più drammaticamente ma, fortunatamente, stiamo riuscendo a capire sempre di più quest'oscuro nemico e a trovare nuove armi per combatterlo. Il Convegno vuole condurci a capire cosa sia veramente il tumore e ad indagarne le cause, che si affondano nell'epigenetica e nella sofferenza psichica.

Ci potrebbe dire qualcosa di più, entrando nel merito dell'oncologia,



della patologia e delle tematiche trattate?

L'oncologia è un discorso immenso. Partiamo dall'etimologia: Oncologia, dal greco onkos logos, significa studio di ciò che è rigonfio, il tumore. Tumore, dal latino tumeo, vuol dire tumefatta massa neoplastica. Neoplasia, dal greco neos plasis, significa nuova formazione organica. Cancro deriva dal latino cancer, granchio, riferito alla durezza del carapace del crostaceo e alla forma: vene e linfatici turgidi ne raffigurano zampe e branchie ma, anche, la tenace e dolorosa presa delle sue chele nella carne. Nel Convegno troveranno una

collazione privilegiata, l'agopuntura per la sua capacità di intervenire sia a livello preventivo, sia di affiancarsi a tutte le terapie e la psicoterapia, anch'essa a mio parere preventiva ed in grado di essere sinergica a tutte le cure: tumore anche come malattia dell'anima. Verrà anche proposto come comunicare la diagnosi. Spesso, purtroppo, una cattiva comunicazione peggiora il decorso, determinando un trauma psichico che diminuisce le difese del paziente. Occorre inoltre cambiare anche la comunicazione dei media perché chiamarla "malattia incurabile" non risulta realistico rispetto alle cure e alle

prognosi positive post-trattamento e alla buona qualità di vita che i pazienti denotano. Saranno presentati, in due lezioni magistrali, da Salvatore Bardaro una nuova interessante interpretazione del tumore e da Ernesto Burgio i rapporti tumore-epigenetica.

Professore può connotare maggiormente la scelta dell'agopuntura rispetto alle patologie neoplastiche?

La medicina cinese ci fornisce a partire dall'analisi fisiopatologica un valido mezzo per indagare un fenomeno così complesso. Infatti, come afferma Di Stanislao "in

Medicina Tradizionale Cinese (MTC) il Cancro è la risultanza dell'arresto e stasi della triade Qi/Sangue/Liquidi organici con deposizione ed accumulo di materia Yin (a causa di un mancato controllo e, quindi, mobilitazione dello Yang), determinata da Disarmonie/Disequilibri plurimi, innescati da una associazione di cause etiopatogenetiche sia esterne, che interne, che alimentari". Il Cancro è caratterizzato da una crescita incontrollata di cellule dovuta spesso a cause ignote o poco definite e con quattro principali caratteristiche: - Clonalità (derivazione da unica cellula) - Autonomia (crescita indipendente dai fattori corporei normali) - Anaplasia-metastasi.

A tal proposito cito lo studio di YIN E YANG e INFIAMMAZIONE, riferendomi all'interessante studio pubblicato sul Journal of Clinical Investigation che, dopo aver dimostrato che la citochina interferone-gamma è non solo attivatore ma anche freno dell'infiammazione, ha interpretato la scoperta alla luce della Medicina Cinese. Infatti essendoci nello yang lo yin questo, alla fine, spegnerà l'infiammazione. Infatti, dal massimo yang nasce lo yin e viceversa. In immunologia sono stati identificati due circuiti, in equilibrio dinamico: il circuito Th1 che ci protegge da virus e tumori ed il Th2 da batteri e parassiti extracellulari. Un ulteriore circuito, controllato dai primi due circuiti, il Th17 avrebbe un ruolo chiave nella cronicizzazione dell'infiammazione, il tutto da inquadrarsi nell'equilibrio Yin e Yang. L'instaurarsi di una risposta immunitaria inadeguata, come precedentemente scritto, quale la Th2, attiva una reazione infiammatoria subacuta-cronica, risposta che diventa inutile, dannosa e prolungata in quanto, oltre non essere efficace nel risolvere la malattia, diventa malattia essa stessa.

Questo percorso, indipendentemente dal primum movens, porta come traguardo finale al cancro e alle patologie neurodegenerative, (quando

il paziente non muoia prima per problemi ad es. cardiocircolatori) soprattutto perché inibisce l'azione dei linfociti TKiller, deputati a bloccare sul nascere le cellule carcinomatose. L'infiammazione Th2 si manifesta anche nella depressione. È stato osservato che citochine infiammatorie e proteine dell'infiammazione sono state trovate molto alte in pazienti con depressione, persistendo anche quando i sintomi clinici della depressione sono in remissione e possono rinvenirsi già all'inizio della depressione ed essere quindi predittivi della patologia e delle recidive. L'Interleuchina-1, che caratterizza l'infiammazione Th2, raffigura l'elemento unificatore fra stress cronico, depressione e cancro mostrando quanto queste patologie non siano altro che espressioni diverse di una stessa problematica energetica. È un mediatore essenziale degli effetti dello stress e, allo stesso tempo, determinante dell'anedonia e della diminuzione della neurogenesi ippocampale nei depressi. Al contrario, è stata da tempo riscontrata l'azione antineoplastica e, allo stesso tempo, antidepressiva della risposta immunitaria Th1. Questa interpretazione è senza dubbio uno dei meccanismi base dell'agopuntura come medicina preventiva. L'agopuntura per la sua capacità di riequilibrare lo yin con lo yang può avere un ruolo enorme, sia preventivo, sia curativo nella patologia tumorale, occorre sottolineare la possibilità dell'agopuntura di associarsi a tutte le terapie e di essere pertanto una Medicina Integrata e non alternativa. Stiamo studiando l'efficacia dell'agopuntura nell'infiammazione cronica.

Il campo di applicazione dell'agopuntura più stimolante attuale e promettente, anche se antico, è la medicina preventiva e del benessere. Il medico cinese, anticamente, era pagato quando il paziente era in buona salute e non quando era malato, in quanto la malattia era segno evidente che non

si era riusciti a creare e mantenere un buon equilibrio energetico. La medicina cinese, potendo intervenire sui sistemi omeostatici del nostro organismo, prima che si determinino patologie, ha in sé la potenzialità di fornire benessere e salute. La salute, concetto fatto proprio dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (O.M.S.), non è solo assenza di malattia, ma il conseguimento di un equilibrio psicofisico tra il soggetto e l'ambiente circostante.

Quindi è a partire da queste premesse che possiamo capire la modalità e la scelta dell'agopuntura...

Sì, e aggiungo che l'agopuntura non solo è la medicina ecologica per eccellenza ma, anche medicina "energetica", che si propone di intervenire, quando possibile, preventivamente, curando la malattia a livello delle alterazioni funzionali, prima che si determinino alterazioni organiche, con un intervento individualizzato sul paziente, come solo ora si appresta a espletare la medicina occidentale dopo le ultime scoperte genetiche.

Prima parlava di agopuntura e psicoterapia che ben si prestavano a essere integrate anche con altre discipline, asseriva ciò per la multidimensionalità della salute, così come oggi viene definita?

Naturalmente la salute non è il risultato della sola agopuntura ma, di tutta una serie di elementi, dallo stile di vita, che non deve essere eccessivamente stressante, all'alimentazione, all'igiene personale e all'attività fisica. Importante il sonno, che ritempra il corpo e lo spirito, occorre conservare, per quanto possibile, un regolare ritmo sonno-veglia. Perciò è importante integrarla con altri trattamenti in modo da occuparsi dell'individuo colpito da neoplasia in tutti gli aspetti della vita. Per dirla con la Medicina Cinese, è importante mantenere l'organismo in armonia. Se un organismo è in



condizioni di grave disarmonia che riguarda lo stato del Qi, dei Liquidi e del Sangue darà luogo, in fase avanzata, ad affezioni neoplastiche, la cui gravità dipenderà dallo stato dello Yang (Wei qi), della Yuanqi, più le condizioni assunte di Stasi. Lo scopo, pertanto, delle varie terapie esterne (ago-moxibustione, massaggio) ed interne (dieta, psicoginnastiche e farmacologia), sarà quella di colmare i Vuoti ed eliminare Calore e Stasi.

Lei parla di corpo e mente in Medicina Cinese e del superamento della psiconeuroendocrinoimmunologia, può approfondirci cosa intende?

E' fondamentale sottolineare l'unità somatopsichica della Medicina Cinese. Il termine somatopsichico introdotto in M.T.C. da Vita Revelli è fondamentale perché psicosomatico è troppo abusato, come oggi olistico, e dava

l'impressione che la psiche agisse sul corpo ma, che si trattasse comunque di due entità distinte. Nella Cultura accademica occidentale decisivo è stato l'approccio della Medicina Psicosomatica ed in seguito della Psiconeuroendocrinoimmunologia, che hanno permesso di ritrovare un denominatore comune tra le varie culture mediche. Infatti, si è passati da un'interpretazione meccanicistica dell'agopuntura, come semplice sommatoria di risposte riflesse, alla Psiconeuroendocrinoimmunologia (Claudio Corbellini) che, da un lato, riscopre e dà un'identità precisa alle malattie psicosomatiche, dall'altro da ragione di quella che sembrava essere una bizzarra della medicina cinese: l'identità del sistema nervoso con il sistema immunitario. Si è tornati ad una concezione di tipo galenico, ad una visione olistica dell'uomo, visto in un equilibrio

globale, mantenuto anche da messaggi umorali, a sua volta in equilibrio con il mondo. L'impostazione dell'agopuntura basata sul modello PNEI, alla luce delle nuove scoperte in campo bio-medico, non è più sufficiente ad interpretare la complessità dell'organismo umano e va, quindi, va integrata in un più vasto modello che interpreta l'uomo come un sistema adattativo coerente mente-corpo. L'organismo umano, come un sistema informato, funziona come un unico network cognitivo, una rete in cui non c'è distinzione fra mente, corpo e spirito, ma in cui la mente è profondamente incarnata ed il corpo influenza in modo determinante gli stati psichici e mentali: la visione classica della Medicina Cinese.

Ci dica a proposito di Agopuntura ed Entanglement, qual è il suo punto di vista rispetto a tale

«L'agopuntura induce nel paziente dei processi d'autoguarigione.»

attuale prospettiva.

L'entanglement è un concetto innovativo della Fisica quantistica, che è traducibile come intreccio, secondo il quale la realtà è rappresentata come un tutt'uno unificato e inseparabile all'interno di campi di energia e d'informazione. L'entanglement, individuato e studiato a livello subatomico, si ritiene che possa agire anche a livello macroscopico, quindi a livello biologico.

Nella ricerca scientifica, dalla medicina alla fisica, dall'antropologia alla psicologia, emerge sempre di più il concetto di relazione come principio fondante del fenomeno vita.

Gli studi epigenetici mostrano come l'espressività genica del DNA sia influenzata dall'ambiente cui si rapporta (alimentazione, emozioni, esposizione a sostanze tossiche, virus, stress, etc. ...), e, contemporaneamente, la psicologia evidenzia quanto la soggettività e lo sviluppo dell'individuo sia in relazione all'ambiente affettivo, sociale e culturale, alle interrelazioni famigliari, ai rapporti sociali, in cui cresce.

Lo studio dello stato psico-emozionale è una chiave d'accesso per valutare, anche ad uno stadio estremamente iniziale, l'entità dello squilibrio che, se non risolto, determinerà progressivamente disturbi a livello energetico, funzionale, organico.

Il rilevamento di tali disordini impone di indagare lo squilibrio presente a livello psichico.

In agopuntura è possibile strutturare una terapia, che si definisce Ben

Shen, ossia Radicarsi agli Spiriti, sia del paziente che del terapeuta. La Medicina Tradizionale Cinese prevede sempre il trattamento dell'aspetto mentale di un mal/essere, anche nel caso più apparentemente organico, con una terapia che può essere definita, senza dubbio, psicosomatica, o meglio ancora, somatopsichica. Il medico deve capire quanto la psiche del paziente sia stata "disorganizzata" dalla malattia, preoccupandosi di riportare l'ordine e la pace, che soli possono permettere allo Shen di abitare pacificamente nel corpo, apportando tranquillità, serenità, voglia di vivere.

Il medico deve osservare i propri Shen, sapendo cogliere in essi il turbamento che gli procura il viaggio "shamanico", all'interno del paziente.

Lo Shen del terapeuta deve essere fissato sul Dao, sulla Via, ponendo al centro l'uomo.

In questo modo l'agopuntura induce nel paziente dei processi d'autoguarigione. Infatti, non è importante solo l'infissione dell'ago ma, anche il modo l'intenzione è determinante, come dimostrato anche dalla fisica attuale.

Nel paziente bisogna riequilibrare gli scompensi psicocorporei, occorre servirsi di una chiave di lettura del paziente che si basi sulla concezione dell'essere umano tramandata dalla Medicina Tradizionale Cinese. Ogni organo presenta tre aspetti: fisico, emotivo e mentale.

L'essere umano non è concepito, in fisiologia cinese, secondo un sistema di valori, per cui, la mente assume una posizione preminente rispetto alle emozioni ed al corpo. Infatti, corpo, emozioni e "mentale" non sono altro che tre manifestazioni energetiche dotate di differenti qualità espressive. Siamo di fronte ad un passaggio circolare Yin Yang, inestricabilmente intrinsecati a spirale: la spirale della vita. Lo Yin Yang esistono come totalità e, quindi, simultaneità, pur essendo sempre in un continuo divenire.

La diacronicità è dunque solo una

caratteristica del frammento che noi osserviamo, un'apparenza, un fenomeno.

La guarigione è indurre il paziente a mettersi in armonia con il mondo, con l'UNO, fondamentale il vissuto psichico e spirituale.

L'essere umano è inserito in reti quali la famiglia, la società e la cultura, che a loro volta fanno parte di un grande ecosistema naturale in cui tutte le parti che lo compongono si corrispondono fra loro. In questa prospettiva, il concetto di malattia è considerato come il risultato di un'interazione di più fattori che possono essere studiati su vari piani.

Lo spostamento da una visione atomistica e riduttiva dell'uomo e del mondo a una teoria del campo unificato, comporta la possibilità di leggere la malattia come espressione di un disagio multifattoriale, in cui tutta la complessità della rete delle esperienze umane concorre nel determinare la manifestazione specifica. Tale modo di concepire il reale trova convalida nel concetto di entanglement, sia nell'inseparabilità tra mente e corpo sia nel metodo, in quanto, l'informazione si trova ad essere costellata continuamente, secondo più punti di vista, con l'obiettivo di creare un campo in-formato in cui l'individuo si riconosca e, partendo dal quale, possa riordinare e ri-significare la sua vita. Questa visione spiega la notevole efficacia dei trattamenti combinati di agopuntura e psicoterapia, trattamenti che risalgono all'epoca Ming, quando veniva chiamata: "Terapia delle parole con le parole". La descrizione in forma dialogica mostra che erano applicate modalità psicoterapeutiche tuttora attuali. Su questi presupposti, secondo cui il legame di entanglement è informazione, il modello descritto trova riscontro anche nei più recenti studi in campo oncologico ed epigenetico. Gli studi sulle cellule staminali confermano, infatti, l'importanza dell'informazione

significante, e alla significazione dei messaggi, diffusa attraverso un ampio network molecolare ai fattori di crescita cellulare che differenziano i diversi tessuti dell'embrione, costituendo così ciò che si definisce un "sistema complesso adattativo". "Sistema complesso" perché l'embrione è costituito da una rete di cellule che agiscono in modo organizzato sotto il controllo del DNA, "adattativo" perché la progettualità scritta nel codice genetico è regolata nell'espressività genica dalla modulazione epigenetica relazionale con l'ambiente. E' l'ancestralità della Medicina Cinese che si esprime attraverso lo sviluppo guidato dai meridiani straordinari dell'agopuntura. Otto meridiani, che rappresentano la perennità, attribuita appunto dalla numerologia esoterica cinese al numero 8, automatismi innati "formativi" dell'essere umano. Ora bisogna aggiungere "informativi" in quanto, alla luce della Medicina della Complessità, è l'informazione che mantiene il "progetto" dell'essere umano. Del resto scomponendo il vocabolo abbiamo in-formazione. Agendo su tali canali resettiamo l'organismo, riportando il messaggio originale.

L'importanza dell'informazione è esplicita dal seguente esempio: nel bambino si formano continuamente neuroblastomi ma, l'informazione fa sì che la cellula rientri nella normalità o vada in apoptosi. Studi su casistiche autoptiche, in soggetti morti di morte violenta, mostrano esiti di tumori guariti spontaneamente senza che la persona si fosse accorta di esserne affetta, ancora più frequente la presenza di tumori asintomatici. E' l'acqua che è in grado di veicolare le informazioni, per ogni molecola di proteine vi sono 10.000 molecole d'acqua. Quando la molecola attiva il suo sistema biologico trasmette un segnale all'acqua: la "biorisonanza". Tramite la biorisonanza, sotto la guida dei meridiani curiosi, le molecole del nostro organismo, milioni di molecole,

comunicano tra loro istantaneamente. L'energia Qi individuata anticamente dalla Medicina Cinese non è altro che un flusso energetico informativo elettromagnetico: tutti i sistemi viventi sono ricetrasmittenti che danno luogo alla complessità dell'individuo. Abbiamo vari aspetti, infatti, il Qi è essenzialmente informazione ma, anche coordinazione generale: yuan qi, che è l'espressione della costituzione genetica e contrasta le deviazioni dalla norma del nostro organismo, è correlata alle cellule staminali totipotenti.

I fenomeni biofisici, regolati dal sistema energetico dei canali, sono fondamentali, infatti, prima che si determini un'alterazione biochimica, si determina un'alterazione biofisica, quindi energetica.

Le energie del corpo umano sono energie fotoniche.

L'auto-organizzazione è il concetto centrale della visione sistemica della vita. Le proprietà di un sistema vivente, sono proprietà che nessuna delle parti singolarmente possiede, in quanto non sono intrinseche, ma nascono dall'interazione delle parti stesse. In una visione meccanicistica il comportamento delle parti determina quello del tutto, in una visione sistemica il comportamento del tutto determina quello delle parti, che a loro volta, inestricabilmente, lo influenzano.

Una conseguenza importante della visione della realtà come rete inseparabile di relazioni è la modificazione del concetto tradizionale di "obiettività scientifica". Come afferma Heisenberg: "Ciò che osserviamo non è la Natura in se stessa, ma la Natura esposta ai nostri metodi d'indagine".

Gli aghi d'agopuntura, generando microcortocircuiti nell'ordine di millivolt, rappresentano lo stimolo modulante ideale, per il corpo umano, che è formato prevalentemente d'Acqua, in grado di veicolare informazioni nell'organismo. Quando una molecola attiva un

sistema biologico e trasmette il suo segnale nell'acqua, si determina, come precedentemente scritto, la "Biorisonanza": le molecole vibrando, governano le funzioni biologiche e biochimiche. Il flusso "si diffonde", inoltre, lungo i canali d'agopuntura, strutture unicamente funzionali, immateriali.

Ci troviamo di fronte ad un sistema complesso; lo yin e lo yang non sono altro che un codice interpretativo dei meccanismi del nostro organismo. Occorre decifrarlo e, probabilmente,



APPROFONDIMENTI

L'agopuntura, nel trattamento dei tumori, non va ovviamente intesa come unica terapia ma, essenzialmente come supporto alle terapie occidentali. La sua attività non è limitata al trattamento del dolore ma, migliora la qualità di vita e da sollievo psicologico. E' utilissima nell'ansia, nella depressione, nell'insonnia, nei dolori nei disturbi gastrointestinali e nei pazienti affetti da tumore. L'indicazione principale è il trattamento degli effetti collaterali della chemio e radioterapia. Ha anche un effetto immunomodulante ed immunostimolante, preventivo e curativo. Nello studio osservazionale condotto dal team del Prof. Claudio Corbellini, la valutazione clinica e dei parametri legati alle analisi ematochimiche si abbina ai controlli classici relativi allo studio dell'infiammazione cronica. Inoltre, vengono vagliati con test i livelli di ansia, le variazioni del tono dell'umore e della qualità di vita del paziente con patologia oncologica. Inoltre, viene valutata l'efficacia su nausea, vomito, astenia, inappetenza, insonnia e disturbi dell'alvo.

la chiave si trova nei meccanismi del "caos" (C. Corbellini), indispensabili per penetrare sia le leggi della natura sia della meccanica classica e quantistica. Le leggi "vere" della fisica sono quantistiche.

Per comprendere meglio lo psichismo cinese, fondamentale l'inquadramento somato-psichico, esaminiamo l'organo Cuore della Medicina Cinese. Il Cuore è la residenza dello SHEN, che indica il complesso delle attività mentali, emozionali e spirituali che caratterizzano l'essere umano, al cui coordinamento e coesione è deputato. La componente spirituale è fondamentale sia per mantenere la salute, sia per attivare un processo di guarigione. Grazie al Cuore l'uomo intravede la propria via, il suo specifico destino. La sede dell'anima. La base dei vari stati di coscienza. Il luogo dove agire per un percorso di morte

e rinascita. Rinascita che, secondo il pensiero orientale e sciamanico, potrebbe avvenire attraverso la reincarnazione, ma che significa nel paziente oncologico la nuova vita per uscire dalla malattia.

Partendo da questi presupposti è possibile strutturare una terapia sulle emozioni che, nella persona affetta da patologia oncologica, esprimono grande turbamento ma, l'alterazione emozionale è antica: il formarsi di masse (tumorali o no) è legato ad un'alterazione della libera circolazione dell'energia. Il fegato alterato da rabbia, frustrazioni, stress e sensi di colpa va a inibire la milza determinando la formazione di masse. Non da ultimo è importante considerare che la localizzazione neoplastica non sia causale ma legata alla storia profonda dell'individuo. Ad esempio la collocazione in corrispondenza

dei punti shu o sulla branca laterale del canale della vescica è indice di profonda sofferenza, alla gola di una difficoltà di comunicazione.

Bibliografia

- Corbellini, C., (1990). *Agopuntura scientifica energetica*. Rivista Italiana di Agopuntura, 67
- Corbellini, C., (1993). *Agopuntura e sistemi complessi*. Paper presented at Congresso ALMA 1993.
- Corbellini, C., (2013) *Agopuntura, PNEI e entanglement*. *Agopuntura e biofisica*. La Mandorla, 64
- Revelli, V., *Comunicazioni personali*
- Gamba, V., *Comunicazioni personali*
- Hsien, P. P.. *Lezioni Corso di Perfezionamento in "Fondamenti razionali della Medicina Cinese"*



CLAUDIO CORBELLINI

Il Prof. Claudio Corbellini si occupa dal 1976, anno della Laurea con lode in Medicina e Chirurgia, di agopuntura. Si specializza in Neurologia nel 1980, con la tesi: "L'agopuntura Cinese dal punto di vista neurofisiologico. Terapia delle lombosciatalgie". È insegnante d'agopuntura all'Università di Pavia dal 1985-1986. Insegnante dall'a.a. 2001/2002 all'a.a. 2005/2006 dei Corsi di Perfezionamento di Agopuntura e Medicine non convenzionali dell'Università di Milano. Tratta con agopuntura sia le forme dolorose - su cui ha tenuto, quale Professore a contratto, il

Corso "Terapia delle forme algiche ribelli con agopuntura" alla Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione dell'Università di Pavia - sia l'ansia, gli attacchi di panico e la depressione. Membro del Comitato Scientifico del Gruppo di Budapest. Insegna ai Corsi del Villaggio Globale (riconosciuti dall'Unesco). Studia i rapporti tra psico-neuro-endocrino-immunologia e stress. Ha collaborato per circa 15 anni con l'Ostetricia dell'Università di Pavia e tratta l'infertilità maschile e femminile, sia in abbinamento alla fecondazione assistita, che come trattamento autonomo. Ha tenuto i corsi "La Medicina Tradizionale Cinese nel trattamento delle patologie osteoarticolari" come professore a Contratto alla Scuola di Specialità di Ortopedia dell'Università di Pavia. Insegna alla Specialità di Malattie infettive e Tropicali tenendo un Corso sull'integrazione delle terapie infettive con l'Agopuntura. Insegna in numerose Scuole di Specialità dell'Università di Pavia. Esperto d'agopuntura e sport. Si

occupa da anni d'agopuntura e problematiche sessuali femminili e maschili. Presidente e fondatore dell'AMPASE (Associazione Medica Pavese Agopuntura Scientifica Energetica). Fondatore e condirettore del quarto anno unificato d'Insegnamento Superiore d'Agopuntura, Master post-Diploma triennale. È stato docente dei corsi elettivi (complementari): "Agopuntura l'integrazione con la medicina Occidentale" all'Università di Pavia, per gli studenti del V°-VI° anno. Si occupa di ricerca in agopuntura. Collabora con riviste quali Riza Psicosomatica, Salute Naturale, Dimagrire, Riza Scienze. Ha scritto sulle principali Riviste Italiane d'Agopuntura e tenuto una rubrica sulla rivista dei Supermercati GS - Carrefour: "Scegliamo Insieme". Collabora con Corriere Salute, Corriere Medico e Salute di Repubblica. Collabora con l'OMS, la Regione Lombardia e con l'Istituto Superiore di Sanità italiano. Membro del Comitato Scientifico del Gruppo di Budapest. Insegna ai Corsi per la formazione dei Medici di Famiglia.